

# Assisi Coniugi finiscono in ospedale dopo essere stati intossicati dai funghi

— ASSISI —

**COPPIA** di anziani tradita dal 'puzzone'. Marito e moglie si sono rivolti al pronto soccorso dell'ospedale di Assisi in quanto presentavano i sintomi di intossicazione da funghi. A pranzo avevano mangiato dei funghi (della specie *Hebeloma sinapizans*,

popolarmente detto 'puzzone', ancora utilizzato anche se da tempo se ne sconsiglia il consumo) da loro stessi raccolti e preparati, ma dopo poche ore si erano presentati problemi gastro-intestinali. I sanitari li hanno trattati con le misure del caso e hanno inoltrato l'ispezione all'Ispettorato Micologico

dell'Asl che è intervenuto con due esperti micologi, che hanno effettuato accertamenti per verificare la specie velenosa e se si prospettasse il rischio di danni agli organi vitali quali il fegato o un'intossicazione di minore rilevanza, come in effetti è stato. La Asl n. 2 invita i raccoglitori a recarsi nei

centri micologici attivati su tutto il territorio regionale (gli indirizzi e gli orari sono consultabili su internet) e a non gettare, al momento della preparazione, i residui, utili, in caso di intossicazione per facilitare il riconoscimento della specie velenosa.

M.B.

**ASSISI RINVIATA L'ALIENAZIONE DELLO STABILE. L'ANALISI DI RICCI**

## Ex scuola di ViOLE, bagarre La struttura per ora è salva

*'Scintille' nel corso dell'ultimo Consiglio comunale*

— ASSISI —

**CHI DAL CONSIGLIO** comunale si attendeva scintille sul piano amministrativo e segnali pepati su quello politico è stato accontentato. Il nodo dell'ex scuola di ViOLE e anche un'altra pratica (una variazione di bilancio per un'iniziativa culturale) hanno offerto nuovi spunti relativi agli aspetti politici 'variabili' che stanno caratterizzando l'attuale fase di fine legislatura-inizio delle grandi manovre per le votazioni di primavera.

### DUE PROGETTI

Prevista la riqualificazione del campo sportivo e di nuovi spazi della Pro loco

I cittadini di ViOLE, numerosissimi a seguire i lavori, hanno ottenuto un primo risultato, un salvataggio 'a tempo': è stato approvato, grazie ad un emendamento presentato da Evian Morani, il rinvio di 8 mesi per l'alienazione dell'edificio. «Questo in modo da attivare compiutamente i due progetti previsti — spiega il sindaco Claudio Ricci —: la riqualificazione del campo sportivo con la realizzazione anche di nuovi spazi per la Pro loco e il miglioramento della piazza centrale del paese con un ulteriore luogo, in pieno centro, per le attività socio culturali e per le associazioni. Non ho firmato — ha aggiunto, a testimoniare una vicenda oltremodo intrecciata — l'ordinanza di chiusura, per poter verificare, come doveroso,



**RESIDENTI MOBILITATI**  
L'esterno della scuola elementare di ViOLE

gli atti e procedere ad ulteriori accertamenti tecnici con l'obiettivo di poter conservare aperto l'edificio a fini socio culturali sino a quando non sarà trovata una sede alternativa per le diverse attività». Emendamento, votato dopo un serrato dibattito, che ha visto i voti favorevoli di Pdl, Pd (astenuto Marini, 'uscito' Romoli, per protesta) Udc e contrari quelli dei bartoliniani, della Lega e della Destra.

«**MI SONO ASTENUTO** perché avevo chiesto la sospensione della vendita sino alla costruzione dei nuovi spazi — sottolinea Luigi Marini —. Tempo infatti

che, sino alle elezioni, con la campagna elettorale, la questione rimarrà bloccata, ma poi si procederà alla vendita».

«Dovevamo votare la nostra deliberazione per la sospensione della vendita — spiega Edo Romoli —, ma è stata preferita una soluzione pasticciata che non risolve il problema, lo rimanda». Maggioranza anomala anche per una ratifica relativa a spese per una attività culturale, con i bartoliniani che non l'hanno votata e il Pdl che ha trovato un alleato nell'Udc: 'disco verde' per la pratica e scongiurato il rischio, per la giunta, di dover risarcire le casse del Comune.

Maurizio Baglioni



**DIFENSORE**  
Spina, legale dell'imputato

### MARSCIANO

Morì travolto da un macchinario  
Imprenditore rinviato a giudizio

— PERUGIA —

**DURANTE L'OTTOBRE** di due anni fa Silvano Righetti (63 anni) perse la vita dopo esser stato travolto da una macchina per la raccolta del tabacco. Il tragico incidente avvenne in una zona in aperta campagna nei pressi di Marsciano, in località Rigaldo, lungo la strada che collega il capoluogo alla frazione di Papiano. Il lembo del camice da lavoro della vittima — secondo la ricostruzione della pubblica accusa — rimase incastrato nella parte meccanica di uno dei mezzi utilizzati per le operazioni di raccolta. Ieri il gup Carla Giangamboni, su richiesta del pm Claudio Cicchella, ha rinviato a giudizio il proprietario del macchinario (e della piantagione di tabacco) per omicidio colposo. Il processo comincerà a Todi il 5 maggio, l'imputato è difeso dall'avvocato Gianni Spina.

Gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente sono stati svolti dai carabinieri della Compagnia di Todi, diretti dal capitano Marcello Egidio.

### BASTIA UMBRA

Due manufatti di Renzo Piano sono al centro di un convegno

— BASTIA UMBRA —

**OICOS CONTRO** l'amministrazione comunale? E' la domanda che alcuni si pongono alla vigilia dell'incontro di sabato nella sala del Consiglio promosso da Oicos-Riflessioni sui luoghi (Bastia, Todi e Gubbio), dove hanno operato architetti di chiara fama quali Renzo Piano, Marco Zanuso, Carlo Aymonino e Paolo Portoghesi. All'iniziativa parteciperà il gruppo di studio del professor Paolo Belardi, del dipartimento di Ingegneria dell'Università di Perugia. Un'esercitazione accademica proposta per chiudere l'attività del 2010 che Oicos ha dedicato al «Contemporaneo». Ciò che fa discutere è il fatto che si riapra il dibattito sulla cosiddetta 'Casa evolutiva' ideata alla fine degli anni Settanta da Renzo Piano per concretizzare un progetto che recepisce le teorie psichiatriche di Basaglia, allora in auge. Il sindaco di Bastia Stefano Ansideri, proprio per fugare dubbi, ha chiesto con lettera a Piano di definire l'importanza di quel suo manufatto progettato in età giovanile.

L'architetto ha risposto esonerando il sindaco Ansideri dal farsi troppi scrupoli sul manufatto, che non rappresenta un reale valore culturale. Si teme che i giovani e gli studiosi, che hanno sollevato l'attenzione sui due manufatti in pessimo stato di conservazione, insistano andando oltre le intenzioni dello stesso Renzo Piano per chiedere vincoli sui due fabbricati. Un'ipotesi che potrebbe incidere negativamente sulla sistemazione dell'area ex Giontella ancora oggi in attesa di definizione.

m.s.

**TODI RESTAURO DEI VECCHI LAMPIONI NEL «CUORE» DELLA FRAZIONE. ACCOLTE LE RICHIESTE DEI CITTADINI**

## Sono già partiti gli interventi di ristrutturazione a Pontecuti

— TODI —

**IL PONTE** di Pontecuti, e con esso la parte vecchia della frazione, sarà adeguatamente valorizzato. I lavori di illuminazione artistica, programmati dall'amministrazione comunale, sono in corso di esecuzione: l'idea di recuperare e restaurare gli antichi lampioni in ferro battuto che un tempo caratterizzavano i giardini Oberdan nel centro storico, prima della discussa e moderna illuminazione poi rimossa, si è unita all'in-

tegrazione di corpi illuminanti di nuovissima concezione «rispettosi — ha tenuto a precisare l'assessore ai lavori pubblici Antonio Serafini — della normativa sull'inquinamento luminoso e sul risparmio energetico». E' questo uno degli interventi di pubblica illuminazione più importanti che la Giunta Ruggiano ha in programma nelle frazioni, soprattutto in questa che costituisce uno degli ingressi — dalla statale Orvieto — alla città di Jacopone. Accogliendo le istanze dei cittadini, i due assessorati alle

frazioni e ai lavori pubblici hanno programmato di eseguire prima delle festività natalizie i nuovi tratti di illuminazione pubblica nelle frazioni di Camerata, Frontignano e, in particolare, di Vasciano, dove si procederà anche alla valorizzazione della facciata della chiesa con una illuminazione a led di ultima generazione. «Sono in fase di progettazione, già finanziati — afferma l'assessore alle frazioni Ugo Todini — ulteriori, nuovi impianti nei paesi di Ceganibbi, Colvalenza e Montemolino, da installare agli

inizi del nuovo anno». Una svolta sostanziale, almeno per il settore della pubblica illuminazione, dovrebbe essere data dalla pubblicazione, a breve, del bando di gara per l'appalto del servizio: «Consentirà di ottenere — afferma una nota firmata dal Comune — la definitiva razionalizzazione di tutti gli impianti esistenti e permetterà di conseguire i migliori vantaggi di efficienza tecnica ed economica attraverso il finanziamento tramite terzi».

Susi Felceti